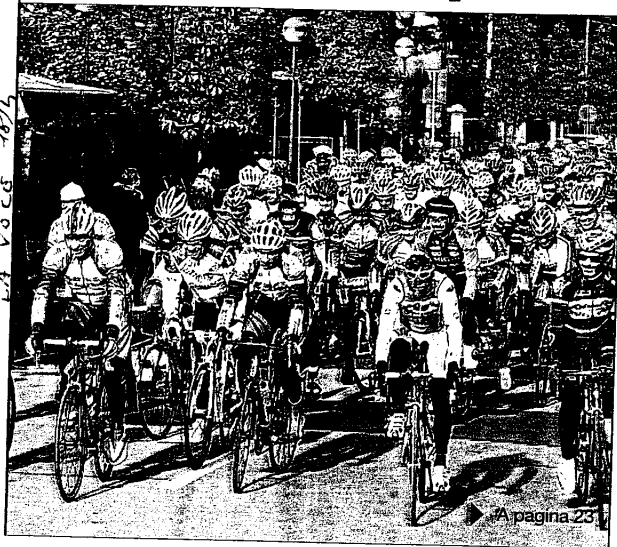


Il Psc prevede 77 chilometri di piste ciclabili nella Bassa
Avanti, che c'è posto per tutti



► A pagina 23

BASSA ROMAGNA

**Una rete di ciclabili
 unirà i territori
 dei dieci Comuni**



► Servizio a pagina XXIII

CARDIENE 18/4/08
LUGO

**Nuove polemiche
 per la Festa
 del cavallino**

LUGO. La trasferta a Modena della Festa del cavallino non piace. Non soddisfa in particolare le società sportive locali che si fregiano del simbolo del cavallino come emblema e marchio, e lascia perplessa anche Giovanni Baracca, presidente dell'aeroclub dedicato all'eroe dell'aviazione Francesco Baracca.

► SERVIZIO a pagina 31

CARDIENE 18/4/08
LUGO

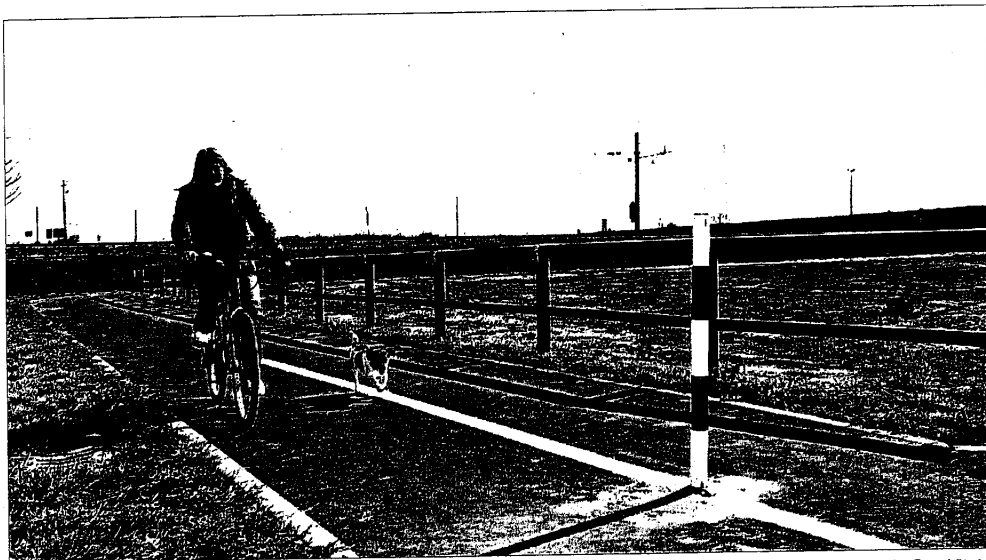
**Una grande rete
 di piste ciclabili
 in tutto il Lughese**

LUGO. Il nuovo Psc punta sulle piste ciclabili e vuole incentivare forme di viabilità alternative all'automobile. Sostenere l'ambiente e la qualità della vita».

► BRUNETTI a pagina 26

La Bassa Romagna punta alle due ruote. Una rete per collegare tra loro le dieci città
Ma dove vai bellezza in bicicletta
Previsti nel Psc 77 chilometri di nuove piste ciclabili

LUGO - La Bassa Romagna come Amsterdam, o Copenhagen? Dieci città collegate tra loro dalle piste ciclabili, dove prima di tutto vengono i ciclisti, poi le auto? I sindaci ci scommettono. Nel nuovo Psc, il piano strutturale che cucirà insieme i vecchi piani regolatori delle città del territorio, si prevede di costruire 77 chilometri di tracciato nuovo fiammante, che si dovrebbero aggiungere ai 65 già esistenti. A questi, vanno poi sommati altri 227 chilometri di percorso turistico ambientale, e 121 di percorsi ciclabili su strada, da ricavare dalle carreggiate ora poco utilizzate dalle auto. In pratica, dai 193 chilometri esistenti, la rete dedicata alle due ruote dovrebbe prevederne ulteriori 517. "L'obiettivo - ammette il presidente dell'Unione, Raffaele Cortesi - è ambizioso, e andrà eseguito a stralci". Un primo scenario attuativo, realisticamente eseguibile nel medio periodo, prevede il completamento della ciclabile sulla San Vitale - per quanto riguarda le piste vere e proprie - e dei corridoi ambientali, da recuperare sfruttando le sommità degli argini dei fiumi Santerno, Senio, Reno e Sillaro. Oltre, ovviamente, allo storico Canale dei Mulini. Questo, un intervento già avviato nel territorio lughese, di cui è in corso la progettazione per il collegamento con Fusignano da una parte e Solarolo dall'altra. "Quel che vogliamo creare - aggiunge Corte-



In campo un ambizioso progetto per agevolare la viabilità in bicicletta. Prioritari i nuovi collegamenti lungo la San Vitale tra Lugo e Massa Lombarda e tra Lugo e Bagnacavallo. Verranno sfruttati anche i percorsi già esistenti e le aste dei fiumi

si - è una vera e propria rete che possa rendere agevole e sicuro lo spostamento in bicicletta per brevi tratti, dai due ai tre chilometri". E non solo. Sfruttando le aste di fiumi e canali, e inoltrandosi nelle campagne, la rete ciclabile dovrebbe costituire un'attrazione turistica, per consentire la scoperta di paesaggi, edifici storici e bellezze artistiche. In vetta alle priorità,

il completamento del link tra Lugo e Massa Lombarda. Un progetto, questo, già finanziato e che, entro il 2010, permetterà di andare in tutta tranquillità dalla città di Baracca, passando per Sant'Agata, fino a Massa. Pedalando. Altro aspetto su cui si spingerà l'acceleratore, è il progetto di attraversamento del Senio, per allacciare Lugo a Bagnacavallo. Insomma: è

l'asse della San Vitale quello su cui si punta, perché, come dimostrano i dati Istat, è su quel corridoio che si concentrano maggiormente gli spostamenti giornalieri per studio-lavoro. Del resto, per scuole, centri commerciali, aree produttive e densità abitativa, la San Vitale è a tutti gli effetti l'asse principale dell'intera Bassa Romagna. Un altro versante, attual-

mente scoperto, è il collegamento Lugo-Fusignano. Qui, sfruttando la via del Pero, che rimarrà in futuro aperta al traffico delle quattro ruote solamente per i residenti, si aprirà il via libera alle bici. Altra strada che a breve diverrà prevalentemente dedicata alla bicicletta, è la via Bruciamolina, per collegare il centro di Lugo al cuore di Bagnacavallo.

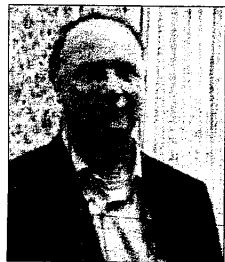
CORRIERE 18/4/08

BASSA ROMAGNA

Rete di piste ciclabili in tutto il Lughese

*Allo studio nuovi percorsi
Si arriverà a un totale di 520 km*

di Marcello Brunetti



Raffaele Cortesi

LUGO. L'obiettivo dello studio preliminare del Psc sulle piste ciclabili nella Bassa Romagna è quello, per voce del presidente dell'Unione dei Comuni della

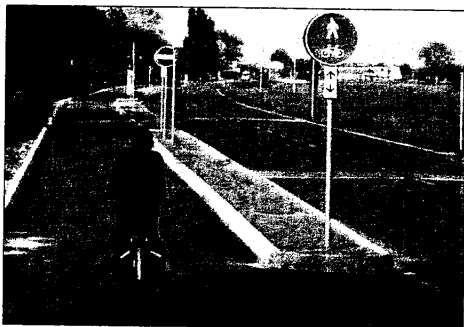
Bassa Romagna, Raffaele Cortesi, «di incentivare forme di viabilità alternative all'automobile. Sostenere l'ambiente e la qualità della vita».

Il Piano strutturale associato dell'Unione definirà infatti le linee di assetto infrastrutturale e di sviluppo insediativo del territorio per i prossimi 15 anni.

Si tratta di un percorso ciclabile che dovrà collegare tutti i centri urbani del territorio e che dovrà avere una valenza funzionale, facilitando quindi percorsi lavorativi e indispensabili al quotidiano, ma d'altro canto anche sostenere e promuovere una logica più turistico-ecologica di percorsi paesaggistici.

Come spiega Gabriele Montanari, responsabile tecnico Psc associato, «compito del progetto è la definizione di una rete di base a scala territoriale, formata dall'interconnessione di piste ciclopedonali protette su sede propria e percorsi di valenza ambientale, in funzione dell'entità di domanda».

La realizzazione di una rete ciclabile, attraverso il completamento e la riqualificazione dell'attuale assetto, diventa prioritaria per l'intero progetto e, in quest'ottica, entrando nello specifico, Montanari ricor-



Si vuole anche sostenere e promuovere una logica più turistico-ecologica di percorsi paesaggistici

da come risulteranno «opportiuni, oltre al collegamento est-ovest della S. Vitale, i collegamenti nord-sud, Lugo-Fusignano, Lugo-Cà di Lugo, Lugo-Cotignola e Bagnacavallo-Cotignola».

Per quanto riguarda invece i percorsi ciclabili turistico-ambientali, l'obiettivo è quello di completare la riqualificazione delle sommità arginali al fine di connettere il territorio lungo ta-

le direttrici attraverso il torrente Senio e il fiume Santerno. Attualmente, è stato ipotizzato un primo scenario attuativo, economicamente ed ambientalmente sostenibile.

«Tale ipotesi - spiega Cortesi - prevede la realizzazione delle opere per stralci funzionali, in cui diventa prioritario quello composto dal completamento della pista ciclabile sulla San Vitale



e dai corridoi ambientali realizzati tramite il recupero delle sommità arginali dei fiumi Santerno, Reno e Sillaro, il Canale dei Mulini nel tratto compreso nel Comune di Fusignano».

Attualmente sul territorio della Bassa Romagna, sono presenti circa 190 km di piste ciclabili in sede propria, percorsi turistico-ambientali e percorsi ciclabili su strada. Stando al progetto

dovrebbero salire a quasi 520 km.

Infine Cortesi si dice «disposto e aperto a qualsiasi confronto con associazioni interessate a questo progetto. Credo sia molto interessante e utile per tutti quanti ascoltare, dalla viva voce di chi quotidianamente usufruisce di questi canali, consigli e contributi per un risultato finale che sia il migliore possibile».

CORRIERE 18/4/08
**Venti anni
all'insegna
del jazz**

LUGO. Si festeggiano i vent'anni di vita del "Sax pub". L'evento è in cartellone questa sera, alle ore 22, con un concerto dedicato a Hengel Gualdi, per ricordarlo non solo come grande musicista ma anche come amico dei lughesi e degli appassionati di jazz.

Protagonista la formazione di Teo Ciavarella: Giulio Di Nola, Roberto Morsiani, Lele Barbieri, Guglielmo Pagnozzi, Felice Del Gaudio, Jimmi Villotti. Saranno inoltre presenti come ospiti diversi altri musicisti: Guido Facchini, Michele Francesconi, Matteo Zaccherini, Sebastiano Ragusa, Mirko Guerra, Sophia Karim Lawami, Debora Bettoli, Pier Marco Turchetti, Dimitri Sillato, Silvio Donati, Massimo Zaniboni, Eleonora Peana, Enrico Versari, Fabrizio Chiarini.

Il locale fu aperto nel febbraio 1988, negli spazi del bar Marcello, considerato uno dei ritrovi di primo piano del centro storico lughese, con le classiche attività legate al gioco delle carte ed al biliardo. Il momento più felice è da far risalire al 2002 quando, grazie ai contatti del titolare con Hengel Gualdi e Teo Ciavarella, nacque la rassegna jazzistica "Jazz al sax". Nel settembre 2007 il locale è diventato anche pizzeria-ristorante, con le stesse caratteristiche di familiarità e di accessibilità tipiche delle osterie jazzistiche bolognesi.

Negli anni alla direzione artistica si sono avvicendati Teo Ciavarella, Michele Francesconi e, attualmente, Matteo Zaccherini. Negli ultimi due anni il "Sax pub" è riuscito a proporre una programmazione ancora più corposa grazie anche al patrocinio del Comune e all'interessamento diretto dell'assessore Giovanni Barberini.

Amalio Ricci Garotti

APPUNTAMENTO INTERNAZIONALE OGGI A BOLOGNA

La media Baracca al convegno su 'La memoria del bene nel 900'

LA SCUOLA 'Baracca' di Lugo è una delle tre medie dell'Emilia Romagna invitate oggi a Bologna, al convegno internazionale 'Mai più Auschwitz, mai più Kolima', per presentare il progetto elaborato da alcune classi su 'La memoria del bene nel 900'.

«Le classi - spiega Daniela Geminiani, dirigente scolastico della media Baracca - hanno lavorato in collaborazione con un'altra scuola lughese, l'Istituto San Giuseppe, per portare alla luce le vicende di concittadini che hanno offerto soccorso, fra il 1943 e il '45, ad ebrei perseguitati durante l'occupazione tedesca. Parlare del bene non è stato facile, specialmente in riferimento alla storia del secolo appena trascorso, disseminato di tragedie, su cui campeggia quella della Shoah». Sono stati seguiti diversi percorsi, via via registrati in un ipertesto.

«Dalla lettura de 'Il buio oltre la siepe' della scrittrice Harper Lee - sottolinea la dirigente - si è passati alla storia degli Armeni, una minoranza religiosa, pur solida culturalmente ed economicamente, trasformatasi in facile bersaglio in un momento di crisi economica e politica. Si è inoltre ripercorsa la storia degli Ebrei di Lugo, comunità un tempo numerosa e florida, che si è lentamente svuotata. Dalla segregazione nel

ghetto alla conquista della cittadinanza, ci si è resi conto che le leggi razziali del 1938 hanno ferito una società dove ebrei e cristiani convivevano in un clima di sostanziale serenità. Tanto che molti lughesi, singoli cittadini e istituzioni religiose, misero a rischio la propria vita per proteggere e nascondere ebrei in pericolo».

Ecco gli esempi più noti: l'Istituto San Giuseppe ha ospitato le sorelle Lidia ed Elena Forli, Cecilia ed Antonia Galandauer, di 6 e 5 anni, Edda Yacobovich di 10 anni, le bambine Zuckermann, di Bologna. Stessa cosa hanno fatto le suore del Sacro Cuore e l'Istituto dei Salesiani, che ora non c'è più. Ma altri lughesi hanno offerto il proprio aiuto: il ragioniere Poggiolini, il prof. Carlo Gambetti, Pino Baracca, la dottoressa Gallignani e il professor Tommaselli, che ottennero riconoscimento per il loro operato. In sostanza si è riscoperto l'orgoglio di appartenere a una città, che ha saputo aiutare i propri concittadini ebrei. Sono stati inoltre invitati due testimoni di quegli anni, il rabbino di Ferrara Luciano Caro e Lea Oppenheim ebrea bolognese, che proprio all'azione di un Giusto, il Podestà Vittorio Zanzi di Cotignola, deve la salvezza sua e della propria famiglia».

lu.scar.

CIAVARELLA AL SAX PUB

LUGO. Il Sax pub celebra oggi i due anni di attività con una serata dedicata a Hengel Gualdi, per ricordarlo non solo come grande musicista ma anche come amico dei lughesi e degli appassionati di jazz. Protagonista la formazione di Teo Ciavarella (Ciavarella e Giulio Di Nola al pianoforte, Roberto Morsiani e Lele Barbieri alla batteria Guglielmo Pagnozzi al sax - clarinetto, Felice Del Gaudio al contrabbasso, Jimmi Villotti alla chitarra). Saranno inoltre presenti come ospiti diversi altri musicisti, tra questi Facchini Guido, Michele Francesconi, Matteo Zaccherini, Sebastiano Ragusa, Mirko Guerra, Sophia Karim Lawami, Debora Bettoli, Pier Marco Turchetti, Dimitri Sillato, Silvio Donati, Massimo Zaniboni, Eleonora Peana, Enrico Versari e Fabrizio Chiarini.

Negli ultimi due anni il Sax pub è riuscito a proporre una programmazione corposa grazie anche al patrocinio del comune di Lugo e all'interessamento diretto dell'assessore alla cultura Giovanni Barberini nella doppia veste di esponente istituzionale e di strumentista (pianoforte). Negli anni sono transitati sul palco del Sax pub alcuni nomi di spicco come Fabrizio Bosso, Kay Foster Jackson, Jimmy Villotti, Lele Veronesi, Rita Botto, Cheryl Porter, Piero Odorici, Pasquale "Cocò" Tesoro, Marco Tamburini, Joyce Yuille, Giampiero Martirani e Kelly Joice, Francesco Cafiso, Pape Gurioli. Un'ottima occasione dunque per intervenire al concerto ed alla relativa jam session a partire dalle 22.

Amalio Ricci Garotti

FESTA DEL CAVALLINO *CORRIERE 18/4/08*

La trasferta a Modena non piace a tutti

*Il presidente dell'aeroclub non parteciperà
Barberini spiega le ragioni dello spostamento*

LUGO. La trasferta a Modena della Festa del cavallino non piace. Non soddisfa in particolare le società sportive locali che si fregiano del simbolo del cavallino come emblema e marchio, invitate come semplici ospiti alla manifestazione in programma. Lo

"spostamento" lascia perplesso anche Giovanni Baracca, presidente dell'aeroclub dedicato all'eroe dell'aviazione Francesco Baracca, da cui discende, e dal quale Enzo Ferrari ha tratto il simbolo che splende sulle rosse di Maranello.

In generale la scelta appare in contrasto con gli obiettivi di promozione territoriale ai quali è intimamente legata, come occasione per portare a Lugo un pubblico anche prestigioso, formato dagli appassionati dei bolidi modenesi.

Al quadro si aggiunge un altro importante tassello, quello rappresentato dall'attribuzione del "Premio Francesco Baracca", istituito per rendere omaggio a personalità capaci di distinguersi in determinati settori.

Il premio sarà quest'anno consegnato a Modena dal sindaco Raffaele Cortesi a Stefano Domenicali, direttore sportivo di casa Ferrari.

Per la prima volta, dal momento della sua istituzione datata quattro anni fa, e dalla sua attribuzione (prima a Roberto Vittori, poi a Luca Cordero di Montezemolo, infine, lo scorso anno a Carlo Rubbia) il presidente dell'aeroclub Giovanni Baracca non parteciperà alla cerimonia.

«Il premio va consegnato a Lugo - spiega - ad una personalità capace di rap-



presentare l'eccellenza nell'ambito del settore in cui opera. La sua scelta dovrebbe pertanto essere affidata ad un comitato scientifico in grado di valutarne i meriti».

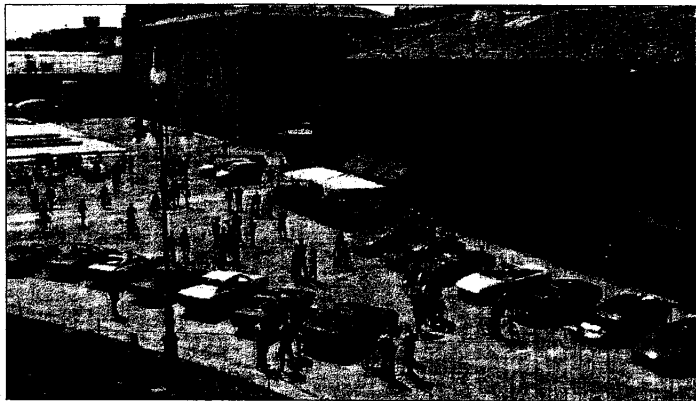
Comitato che attualmente manca. Così per la seconda volta, dopo la consegna a Montezemolo, il premio varcherà la soglia di casa Ferrari. A rasse-

renare gli animi ci pensa l'assessore al Turismo, Giovanni Barberini.

«La trasferta modenese è determinata dalla casualità - sottolinea - Le elezioni politiche hanno motivato lo slittamento delle date della festa a sabato 19 e domenica 20 aprile, periodo in cui si svolge la manifestazione modenese inserita nel progetto regionale "Motor valley". Per evitare delle rischiose sovrapposizioni, in relazione alla diversa capacità attrattiva degli eventi, abbiamo deciso di collaborare con Modena cercando di trarne vantaggio ai fini promozionali».

L'esperienza quindi dovrebbe esaurirsi naturalmente.

«L'anno prossimo festeggeremo il decimo anniversario della manifestazione dedicata al cavallino - conclude l'assessore Barberini - Pertanto tutto rientrerà a Lugo. Tra l'altro, considerando l'importanza della ricorrenza, cercheremo di arricchire ancora la manifestazione e renderla interessante per il maggior numero di persone possibili».



Anche le società sportive locali che si fregiano del simbolo del cavallino come emblema hanno mosso critiche